



www.lavocetrasportiediritti.it

www.sindacatofast.it

mobilita.sindacatofast.it

15 Novembre 2021



AMT GENOVA: INIZIATIVE E PROPOSTE DELLA FAST CONFSAL

Prosegue incessante l'attività della fast Confisal nella regione Liguria e in particolare, in questi giorni, riguardo ad alcune proposte a favore dei lavoratori della società AMT di Genova e in linea con le iniziative già richieste dalla Federazione Nazionale alle istituzioni e alle associazioni datoriali. La proposta di un Osservatorio Paritetico Metropolitano sul TPL per il confronto sulle strategie della Mobilità nell'area metropolitana di Genova e sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile; così come la richiesta all'Assessore dei Trasporti del comune di Genova e all'azienda AMT riguardo alle aggressioni al personale in servizio.



Altra nota dolente riguarda la sicurezza dei mezzi e la tutela della salute del personale, per il monitoraggio dell'obsolescenza dei mezzi e il miglioramento degli stessi e la tutela della salute, criticità già evidenziate nel convegno "Trasportiamo in sicurezza. Alleggeriamo il carico", organizzato presso la fiera di Milano dalla Fast e dalla Confisal.

AMT GENOVA pag. 1

D.P.I. FS SICILIA pag. 2

OFFICINE FS pag. 3

CEDICA S.R.L. pag. 4

In tema di orario di lavoro il nostro sindacato ha come obiettivo l'allineamento dell'orario di lavoro nominale a quello reale, in conformità alle richieste della Federazione Nazionale al Ministero del Lavoro e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Un'ulteriore proposta riguarda l'introduzione del contasecondi per visualizzare il tempo residuo del giallo su tutti i semafori urbani, rivisitazione logistica della viabilità dei bus, monitoraggio delle questioni tecniche, come misure utili e finalizzate al miglioramento delle condizioni di guida.



Riguardo alla problematica di maggiore attualità, il covid-19 e le sue conseguenze, Fast Confisal ha richiesto la fornitura, tramite convenzione aziendale, di tampini gratuiti finché è in atto l'emergenza, per assicurare lo svolgimento del servizio in sicurezza dei lavoratori e anche al fine di garantire ai cittadini la mobilità collettiva. In ultimo, ma non per importanza, la proposta per l'anticipo pensionistico agli autoferrotranvieri e ai ferrovieri, con la ripresa dei contenuti della proposta di

legge di iniziativa popolare già avanzata dalla Fast Confsal nazionale con la raccolta di firme nell'aprile 2014, poiché oggi si ripresenta l'importanza della questione.

Tutte queste iniziative dimostrano l'attivismo e la vicinanza della Fast Confsal ai lavoratori e l'attenzione verso tutti i tipi di problemi che, auspicandone la risoluzione, migliorerebbero sostanzialmente la vita lavorativa di tutti i dipendenti della società AMT di Genova.



RICORSI LEGALI PATROCINATI DA SLM FAST CONFSAL SICILIA

Dal 2012 al 2019 ci sono stati dei problemi che hanno caratterizzato la situazione in Trenitalia riguardanti i DPI. Trenitalia infatti, non ha ottemperato a quanto di sua competenza riguardante la pulizia dei DPI che sono in uso presso il personale in forza negli impianti della manutenzione in Sicilia.

A tal proposito SLM FAST-Confsal Sicilia, dopo aver inviato, per anni, le interruzioni alla società, ha deciso di chiamare in giudizio Trenitalia affidandosi allo studio legale Varisco-Fiore che, grazie alla loro professionalità, supportato dalla segreteria regionale, ha avviato un confronto scritto con l'ufficio legale nazionale di Trenitalia. Tali conciliazioni sono avvenute dopo che è stata fissata la data per l'udienza al 23 marzo 2023 da parte del tribunale di Palermo, e a quel punto la società ha accettato di conciliare.



Il risultato è stato il riconoscimento dei diritti ai lavoratori e del risarcimento economico, riportato anche nel verbale di conciliazione, la cui cifra rappresenta la mancata pulizia dei DPI utilizzati giornalmente, che sono per lo più i giubbetti catarifrangente.

Inoltre, lo scorso 29 ottobre 2021 presso i locali della Sicindustria sono stati sottoscritti, tra lavoratori e la società, i verbali, alla presenza dei conciliatori, per i primi 29 lavoratori che hanno affidato a SLM e agli avvocati, il mandato per rappresentarli.

Si tratta di un importante risultato che è stato raggiunto dopo anni di mancate risposte da parte della società e grazie al quale si è evitato di far cadere il tutto nel "dimenticatoio" rispetto a quanto invece era dovuto ai dipendenti, considerati anche i contratti che sono stati stipulati con le lavanderie.



LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI INCONTRANO L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRENITALIA

Lo scorso 5 novembre si è svolto l'incontro tra le Segreterie Nazionali e l'AD di Trenitalia che, in apertura di riunione, ha illustrato al Sindacato alcune iniziative che intende attuare nel breve periodo per agganciare i segnali di ripresa, seppur timidi, che portino a incrementare il numero di viaggiatori sui propri treni.

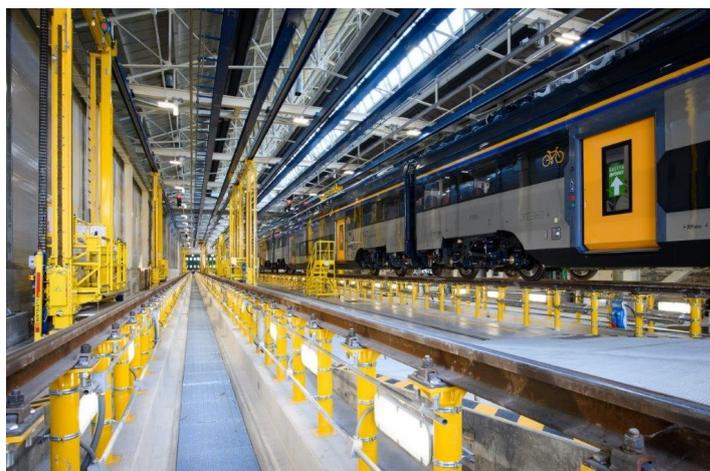
Tali iniziative anticipano alcuni punti del piano strategico, senza però mai entrare nel dettaglio del futuro Piano d'Impresa che sarà presentato non prima della prossima primavera e che sarà oggetto di un percorso condiviso all'interno del Piano strategico della Holding FSI.



Dalle previsioni per l'anno 2022, in termini di viaggiatori trasportati, quasi certamente non si riuscirà a recuperare i livelli ante pandemia e l'Impresa punterà ad agire sulla leva dell'offerta tariffaria, per intercettare nuovi clienti. Inoltre, farà ricorso all'indebitamento per garantire gli investimenti già definiti per l'acquisto di nuovi treni destinati al trasporto Regionale.

Trenitalia lavorerà per favorire l'osmosi tra i tre prodotti commerciali offerti (AV, IC e DBR) agendo su tempi di percorrenza, intermodalità e incremento del servizio, puntando ad ampliare l'offerta di servizi complementari al viaggio in treno, in particolar modo rivolte al cosiddetto ultimo miglio.

Particolare attenzione sarà rivolta al Processo Manutentivo. La prima azione che Trenitalia intende mettere in atto è quella della riorganizzazione del



reticolo manutentivo che comporterà, a detta dell'Impresa, la specializzazione degli impianti, l'ottimizzazione della flotta e il controllo del processo industriale della manutenzione rotabile, anche prevedendo ingenti investimenti su ricerca e sviluppo nel campo dell'Ingegneria.

La risposta sindacale non si è fatta attendere, ed è stata la richiesta di attivazione di un tavolo negoziale sul settore della manutenzione rotabili che illustri nel dettaglio i principi enunciati dall'Ing. Corradi, in termini di sviluppo del fabbisogno di ore manutentive necessarie, in rapporto alle attività oggi effettuate dai manutentori di Trenitalia rispetto a quelle esternalizzate e alle ripercussioni che potrebbero presentarsi dalla concentrazione di alcune attività nella rivisitazione del reticolo manutentivo.

Inoltre, abbiamo chiesto di ripartire in maniera più determinata con incontri sindacali in presenza che riguardino anche le problematiche relative a tutti gli altri settori caratterizzanti l'organizzazione della società Trenitalia a partire dal reticolo commerciale, dal-



le criticità che gravano ancora sugli equipaggi, al personale front-line, alla necessità di affrontare il problema delle aggressioni al personale richiedendo la convocazione del tavolo istituzionale con la presenza del Mims e del Ministero degli Interni, oltre a programmare uno specifico tavolo con l'azienda per le misure più immediate da mettere in atto. La riunione si è conclusa con la comunicazione aziendale della proroga di un ulteriore anno del contratto di Ristorazione dei treni AV e Frecciabianca al consorzio Itinere, in attesa dell'emanazione del nuovo bando di gara. Anche in questa circostanza le OOSS hanno rimarcato la priorità di dare una continuità ai rapporti di lavoro dei lavoratori degli appalti ferroviari che non può essere messa in discussione ogni qualvolta ci sia una riorganizzazione dei servizi o degli assetti societari delle aziende del gruppo FSI. Tali processi non possono andare a discapito delle tutele fondamentali dei lavoratori, valori imprescindibili per le organizzazioni sindacali.



CEDICA: INCONTRO TRA LA SOCIETÀ E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Lo scorso 11 novembre si è svolto l'incontro tra la società Cedica e le organizzazioni sindacali FAST-Confsal e FILT-CGIL, presso la sede di quest'ultima. L'incontro era finalizzato alla sottoscrizione dell'accordo aziendale di secondo livello.

La discussione si è incentrata sulla nuova bozza, caratterizzata da alcuni importanti punti, come la durata media dell'orario settimanale, che in conformità a quanto previsto dal CCNL del settore, non potrà superare le 58 ore di prestazione di lavoro, la durata massima potrà essere estesa a 61 a condizione che nel periodo di 6 mesi le ore di lavoro non superino il limite medio di 58 ore settimanali. Inoltre, si è parlato anche sull'indennità da dare al lavoratore mobile, il cui importo deve essere definito, a cui è stato affidato il compito di acquisire, presso la sede dove effettua il carico e lo scarico, indicazioni sul periodo di attesa; della consegna di un estratto LUL per la verifica sulle prestazioni rese dal personale viaggiante per il corretto computo dello straordinario; un diverso trattamento economico, da definire, per il personale viaggiante impiegato nella giornata di sabato e un diverso trattamento economico, anch'esso da definire, per le indennità giornaliere di trasferta per i servizi svolti fuori dal territorio comunale, nel rispetto del CCNL.



La riunione si è conclusa stabilendo un nuovo incontro a dicembre per aggiornarsi.

Per informarvi seguite le notizie della FAST -Confsal su: www.sindacatofast.it, www.lavocedirittietrasporti.it

Allegato a La voce Diritti e Trasporti stampato in proprio.

Responsabile coordinamento: Vincenzo Multari, Antonio Scalise

Hanno collaborato: Claudia Reale, Marco Buongiovanni, Mario Pino

Sabrina Mancini, Salvatore Genovese

SEGRETERIA GENERALE

Via Prenestina 170 - 00176 Roma